



“BANDO PER LA SICUREZZA” DELLE PICCOLE IMPRESE ESPOSTE A FATTI CRIMINOSI

2025

ART.1 - FINALITA'

Il presente intervento è rivolto all'istituzione, da parte della Camera di Commercio di Modena e dei Comuni aderenti, di un Fondo provinciale per la Sicurezza a disposizione delle **piccole imprese** che intendano dotarsi di sistemi di sicurezza, per affrontare il problema della microcriminalità.

I contributi sono rivolti agli interventi che le imprese sostengono nel corso del 2025.

ART. 2 - SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda sul presente intervento le **piccole imprese** esercenti attività economiche, iscritte al Registro Imprese, con sede legale o unità locale operativa in provincia di Modena, **che non abbiano ottenuto la liquidazione del contributo Fondo Sicurezza almeno una volta negli ultimi tre anni (2022, 2023 e 2024), in riferimento alla stessa localizzazione.**

Si precisa che per **piccola impresa**, secondo la definizione comunitaria, s'intende quella che occupa meno di 50 addetti e che realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Si precisa inoltre che non potranno essere finanziati impianti di sicurezza finalizzati a proteggere esclusivamente le abitazioni.

Più precisamente verranno finanziate **in via prioritaria** le imprese che esercitano **attività in posto fisso e aperte al pubblico, le imprese agricole e le imprese di trasporto con taxi e noleggio di autovetture con conducente** che, nello svolgimento dell'attività principale o secondaria, rientrino nei seguenti codici Ateco:

Codici ATECO 2007	Codici ATECO 2025	Descrizione attività 2007	Descrizione attività 2025
01.13	01.13	Coltivazione di ortaggi, meloni, radici e tuberi	Coltivazione di ortaggi, meloni, radici e tuberi
01.19	01.19	Floricultura e coltivazione di altre colture non permanenti	Coltivazione di altre colture agricole non permanenti
01.21	01.21	Coltivazione di uva	Coltivazione di uva
01.24	01.24	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo

01.25	01.25	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	Coltivazione di altri alberi da frutto, frutti di bosco e frutta in guscio
01.4	01.4	Allevamento di animali	Allevamento di animali
10.51.2	10.51.2	Produzione dei derivati del latte	Produzione dei derivati del latte
10.61	10.61	Lavorazione delle granaglie	Lavorazione delle granaglie
10.71.1	10.71	Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	Produzione di pane; produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.73	10.73	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	Produzione di prodotti farinacei
10.84	10.84	Produzione di condimenti e spezie	Produzione di condimenti e spezie
11.02	11.02	Produzione di vini da uve	Produzione di vini da uve
30.92	30.92	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi	Fabbricazione di biciclette e veicoli per disabili
32.1	32.1	Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose	Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi
Dal 45.11 al 45.40 Escluso il commercio all'ingrosso	47.8	Commercio al dettaglio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli	Commercio al dettaglio di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori
Dal 45.11 al 45.40 Escluso il commercio all'ingrosso	95.3	Commercio al dettaglio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli	Riparazione e manutenzione di autoveicoli e motocicli
46.48	46.48	Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria	Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria
46.72.2	46.82.21	Commercio all'ingrosso di oro altri metalli preziosi	Attività di compro oro
Dal 47.11 al 47.79	Dal 47.11 al 47.79	Commercio al dettaglio di qualsiasi prodotto	Commercio al dettaglio di qualsiasi prodotto
49.32	49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture	Trasporto non di linea di passeggeri su strada

		con conducente	
Dal 55.10 al 56.30 Esclusi i codici dal 56.10.4 al 56.29.2	Dal 55.10 al 56.30 Esclusi i codici dal 56.12 al 56.22	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
74.20.2	74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche
79.1	79.1	Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator
82.99.4	82.99.1	Altri servizi di supporto alle imprese: richiesta certificati e disbrigo pratiche	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
85.53.0	85.53.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	Attività di scuole guida
Dal 93.11 al 93.13	Dal 93.11 al 93.13	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
93.29.1	93.29.1	Discoteche, sale ballo, night club e simili	Gestione di piste e sale da ballo
93.29.3	93.29.99	Sala giochi e biliardi	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.
95.25.0	95.25.0	Riparazione di orologi e gioielli	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli
96.01.2	96.10.2	Lavanderie non industriali e tintorie	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie non industriali
96.02	96.2	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	Servizi di parrucchieri e barbieri, trattamenti di bellezza, centri benessere e attività simili

96.03	96.3	Servizi di pompe funebri e attività connesse	Servizi funerari e attività connesse
96.04.1	96.23	Servizi dei centri per il benessere fisico	Servizi dei centri per il benessere fisico, sauna e bagno di vapore

Si precisa che le imprese che esercitano **attività non rientranti nei codici Ateco sopra elencati** potranno partecipare al bando, ma verranno finanziate solo dopo che saranno state finanziate tutte le imprese ammissibili, secondo le priorità di cui all'art. 8.

I requisiti per poter presentare domanda di contributo sono i seguenti:

- essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA di Modena;
- essere in **attività**;
- rientrare nei parametri di **piccola impresa** sopra indicati;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale. Si precisa che non verrà considerato irregolare il diritto annuale non versato ma oggetto di possibile ravvedimento operoso ai sensi del art. 13 D.lgs. 472/97; prima della liquidazione del contributo il diritto annuale dovrà comunque essere regolare;
- trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti;
- non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria), di fallimento, non aver presentato domanda di concordato o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non avere protesti a proprio carico;
- non avere subito condanne per delitti contro la pubblica amministrazione;
- essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- non avere forniture in essere con la Camera di commercio di Modena, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

Si precisa che le **unità locali**, presso le quali si intende installare l'impianto di sicurezza, devono essere già state **denunciate al Registro Imprese** al momento della presentazione della domanda e devono anch'esse **essere unità locali operative**; non verranno ammesse le domande di contributo per unità locali presso le quali non viene svolta alcuna attività.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

Art. 3 - REGIME D'AIUTO

I contributi alle imprese si intendono concessi in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti UE n. 2831 del 13 dicembre 2023 e Regolamento UE n. 3118 del 10/12/2024 e del Regolamento UE n. 717 del 27/6/2014 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore.

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare nell'arco di tre anni l'importo di € 300.000,00 (regolamento 2831/2023) e di 50.000,00 € per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli (regolamento UE

3118/2024); mentre non può superare nei tre esercizi finanziari (quello in corso e i due precedenti) 40.000,00 € per le imprese della pesca ed acquacoltura (regolamento UE n. 717/2014 prorogato al 31/12/2029).

Il rispetto dei suddetti massimali verrà verificato tenendo conto degli aiuti già ottenuti non solo dal soggetto giuridico richiedente, ma da tutte le imprese che eventualmente insieme ad esso costituiscono un'**impresa unica**".

L'art. 2 par. 2 dei diversi regolamenti de minimis chiarisce che l'**"impresa unica"** è costituita dall'insieme delle imprese fra le quali intercorre almeno una delle seguenti relazioni:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

L'aiuto concesso **non è cumulabile** con altri interventi pubblici agevolativi aventi ad oggetto le stesse spese.

ART. 4 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo sul Fondo di Sicurezza:

- a) sistemi di videoallarme antirapina – configurati secondo i requisiti tecnici indicati nel capitolato di cui al Protocollo d'intesa siglato il 14 luglio 2009 tra il Ministero dell'Interno, Confcommercio e Confesercenti, rinnovato il 12 novembre 2013, il 12 dicembre 2019 e il 22 febbraio 2024 in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;
- b) sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni;
- c) altri sistemi passivi quali casseforti, porte e serrande blindate, antitaccheggio, inferriate, vetri antisfondamento, dispositivi di illuminazione notturna interni ed esterni installati allo scopo di consentire la vista dell'interno dei locali aziendali e quindi anche la presenza di eventuali intrusi, sistemi integrati di verifica, contabilizzazione e stoccaggio denaro;
- d) contratti stipulati con Istituti di vigilanza per la sorveglianza dei locali aziendali (sono ammessi i canoni del servizio a partire dal 1° gennaio 2025).

Per le tipologie a), b) e c) è ammissibile solo l'acquisto di beni nuovi e per tutte le tipologie è prevista una spesa minima di € 1.000,00, iva esclusa.

Non sono ammissibili i contratti di leasing o teleleasing ed ogni altra modalità di acquisizione del bene diversa dall'acquisto; è escluso il noleggio.

Per nuovo impianto si intende un impianto dotato di tutti i suoi componenti. Rientrano pertanto nella tipologia a) antirapina solo gli impianti che comprendono l'acquisto di videoregistratore, delle telecamere digitali e del pulsante antirapina, mentre è possibile utilizzare al posto del monitor strumenti già in uso quali pc o smartphone; rientrano nella tipologia b) videosorveglianze a circuito chiuso solo gli impianti che prevedono la presenza di videoregistratore e telecamere, mentre è possibile utilizzare al posto del monitor strumenti già in uso quali pc o smartphone; rientrano nella tipologia b) antintrusione impianti che comprendono la centrale, i sensori e la sirena. Nel caso in cui manchi uno di questi elementi saranno considerati adeguamenti e pertanto ritenuti non ammissibili.

Le spese devono essere sostenute dal 1/1/2025 al 31/12/2025.

Non sono ammissibili interventi di edilizia.

ART. 5- MODALITA' E LIMITI DEL CONTRIBUTO

Il contributo è fissato nella misura del 40% della spesa ammissibile fino ad un massimo di:

- **2.400,00** euro per i sistemi di cui all'art. 4 lettera a)
- **960,00** euro per i sistemi di cui all'art. 4 lettere b), c) e d)

di cui il 100% a carico della Camera di Commercio.

Nel caso di Comuni aderenti all'iniziativa, il contributo complessivo aumenterà dal 40% al 50% della spesa fino ad un massimo di:

- **3.000,00** euro per i sistemi di cui all'art. 4 lettera a)
- **1.200,00** euro per i sistemi di cui all'art. 4 lettere b), c) e d)

con onere massimo rispettivamente di 600,00 e 240,00 euro a carico del Comune.

In tal caso la ripartizione delle quote a carico degli Enti sarà la seguente: Camera di Commercio 80% e Comune 20%.

Tali somme non sono comprensive dell'**eventuale premialità di € 250,00** che verrà riconosciuta alle **imprese in possesso del rating di legalità**.

Nel caso di impresa plurilocalizzata, essa potrà beneficiare di **un solo contributo per la sede legale o per una delle unità locali di cui dispone.**

Ogni impresa potrà presentare **una sola domanda per una sola tipologia** di cui all'art. 4.

ART. 6 - COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO SICUREZZA

Il Fondo è costituito dalle risorse della Camera di Commercio e dalle risorse degli altri Comuni modenesi aderenti all'iniziativa.

La Camera di Commercio si impegna alla gestione amministrativa dell'intervento nei confronti delle imprese beneficiarie e delle Amministrazioni comunali aderenti. Ciò comporta che i Comuni che manifestano interesse per l'iniziativa attribuiscano la propria quota di adesione al Fondo a favore della Camera di Commercio, la quale provvede alla

ricezione delle domande di contributo, all'istruttoria delle stesse e all'erogazione dei contributi ai beneficiari.

ART. 7 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere inviate esclusivamente in **modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa**. Le domande sono soggette ad **imposta di bollo di € 16,00** da assolvere in modo virtuale.

L'invio telematico dovrà avvenire mediante la piattaforma ReStart <https://restart.infocamere.it/>. **Tale invio potrà essere effettuato anche da un intermediario.**

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'irricevibilità della domanda.

Sul sito internet camerale www.mo.camcom.it, alla voce Promozione – Contributi camerale, saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Per partecipare al presente bando occorre inviare, **a pena di esclusione:**

- 1) il modello generato dalla piattaforma ReStart dal titolo "richiesta di contributo", che ha **solo una funzione informatica**;
- 2) il **modello di domanda** disponibile sul sito camerale, che deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante **a pena di esclusione**, e che corrisponde all'**effettiva domanda di contributo**;
- 3) i preventivi di spesa o le fatture già emesse **a partire dal 1° gennaio 2025**;
- 4) **solo per la tipologia di cui all'art. 4 lettera d)** i contratti di attivazione del servizio di vigilanza.

Le domande di contributo dovranno essere inviate, esclusivamente in modalità telematica, a partire **dalle ore 10,00 di lunedì 17 marzo 2025** fino alle **ore 20,00 di venerdì 19 dicembre 2025**.

La Camera si riserva di chiudere anticipatamente il bando in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

ART. 8 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE DEL CODICE CUP

Le domande verranno valutate in ordine cronologico e con cadenza mensile verrà adottato un atto di concessione dei contributi (esempio: le domande dal 17/3 al 31/3/2025 verranno istruite, si daranno 5 gg di tempo per le eventuali integrazioni e verrà adottata la determinazione dirigenziale di concessione entro il 30/4/2025).

Dopo ogni atto di concessione l'ufficio competente invierà tramite PEC alle imprese beneficiarie la notifica della concessione del contributo e l'indicazione del codice CUP. Tramite PEC verranno comunicate anche le esclusioni dal contributo.

Il contributo verrà assegnato **con priorità** alle domande relative **alla tipologia a) impianti di videoallarme antirapina** collegati in video alle Forze dell'Ordine presentate da imprese rientranti nei codici ateco di cui all'art. 2 (punti 15), a seguire verranno ammesse le domande relative ad altre tipologie di impianti presentate da imprese di cui all'art. 2 (punti 10), poi verranno ammessi gli impianti tipologia a) installati da imprese non rientranti

nell'elenco dell'art. 2 (punti 5) e infine le altre tipologie di impianti installati da imprese non rientranti nell'art. 2 (punti 0), secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande telematiche.

L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo rappresenta un elemento fondamentale, affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda possano essere gestite con modalità telematica.

La Camera di Commercio provvederà altresì a trasmettere ai Comuni aderenti l'elenco delle domande ammesse ed ogni altra informazione relativa all'andamento dell'iniziativa.

ART: 9 – RENDICONTAZIONE

I soggetti beneficiari dovranno inviare la rendicontazione, **esclusivamente in modalità telematica**, con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa **entro e non oltre il termine assegnato (30 gg dalla comunicazione del CUP)**.

L'invio telematico deve avvenire mediante la piattaforma Restart <https://restart.infocamere.it/>.

La rendicontazione dovrà essere così composta:

- 1) il modello di richiesta rendicontazione con valenza puramente informatica;
- 2) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa in cui siano indicate le fatture con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- 3) copia delle **fatture** di acquisto; tali documenti, per essere ammissibili, **dovranno riportare il Codice Unico del Progetto C.U.P.** comunicato al beneficiario dall'Ente camerale in sede di concessione del contributo. In caso di fatture emesse prima di tale comunicazione, l'impresa beneficiaria dovrà provvedere all'integrazione per l'apposizione del CUP secondo le modalità fornite dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 438/2020. I **beni o i servizi di cui all'art. 4 dovranno risultare interamente pagati**;
- 4) copia delle quietanze di pagamento delle suddette fatture, secondo le seguenti modalità:
 - **bonifico bancario** (allo sportello o tramite home banking): pagamenti ammessi con la ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico contenente l'indicazione del codice TRN, etc. ovvero, in alternativa, con l'estratto conto, su carta intestata dell'Istituto bancario, dal quale risulti il relativo addebito in conto corrente;
 - **ricevuta bancaria (RI.BA)**: pagamenti ammessi con l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnati dalla lista dei movimenti/estratto conto su carta intestata dell'Istituto bancario da cui si evinca il relativo addebito oppure ricevuta di pagamento dell'effetto;
 - **bancomat**: pagamenti ammessi con la ricevuta bancomat unitamente alla lista movimenti/estratto conto su carta intestata dell'Istituto bancario da cui si desuma il relativo addebito;
 - **carta di credito aziendale**: pagamenti ammessi con copia della lista movimenti/estratto conto della carta di credito unitamente alla lista

movimenti/estratto conto del conto corrente dal quale si desuma l'addebito dell'importo mensile/trimestrale della carta di credito.

Non saranno ammesse spese effettuate in contanti, tramite assegni o carte prepagate.

- 5) **solo per le tipologie di cui all'art. 4 lettere a) e b)** copia della dichiarazione di conformità di avvenuta installazione del sistema di sicurezza a regola d'arte, in applicazione delle norme tecniche UNI, CEI, ISO o altre di riferimento, ove tale dichiarazione di conformità sia obbligatoria per legge;
- 6) **solo per gli impianti di videoallarme antirapina di cui all'art. 4 lettera a)** le due attestazioni di avvenuto collegamento dell'impianto di sicurezza ai server installati presso la Questura ed i Carabinieri.

Il mancato rispetto dei termini previsti per la rendicontazione degli investimenti sarà causa di decadenza dal beneficio concesso.

Nel caso in cui la documentazione presentata fosse incompleta, la Camera si riserva di chiedere integrazioni, che l'impresa dovrà fornire entro massimo 10 gg.

Nel caso in cui venissero rendicontate spese relative ad una tipologia d'impianto diversa da quella ammessa a contributo, si procederà alla revoca del contributo.

La Camera di Commercio di Modena provvederà all'adozione dell'atto di liquidazione del contributo entro 30 giorni dalla presentazione completa della documentazione richiesta.

Nel caso in cui a seguito di rinunce, revoche o decadenze si dovessero liberare risorse, la Camera di Commercio provvederà a **scorrere la graduatoria** delle imprese inizialmente ammesse con riserva fino ad esaurimento delle risorse ed invierà la relativa comunicazione di concessione del contributo. I nuovi beneficiari ammessi dovranno presentare l'opportuna **rendicontazione entro 30 gg** dalla comunicazione di concessione del contributo e del codice CUP.

La Camera di Commercio potrà richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applicherà, per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi camerali, di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 in data 29/04/2009, come successivamente modificato ed integrato.

ART. 10 - CONTROLLI E REVOCHE

La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche a campione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto all'investimento ammesso a contributo.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei controlli sulle autocertificazioni ci si atterrà a quanto stabilito dal regolamento approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 17 dell'1/12/2015, come successivamente modificato ed integrato.

In caso di esito negativo dei controlli, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

ART. 10 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale dal contributo concesso:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) **a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 5;**
- d) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque **prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute**, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo pec: cameradicommercio@mo.legalmail.camcom.it. **Non saranno accolte le richieste di variazione a fronte di nuove spese già sostenute.**

ART. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Vice Segretario Generale, avv. Massimiliano Mazzini.

ART. 12 - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Reg. 679/2016/UE i dati saranno trattati dalla CCIAA di Modena per la gestione del servizio/procedimento richiesto. I dati verranno trattati con modalità cartacee ed informatizzate, non saranno oggetto di diffusione ma, eventualmente, di comunicazione ad altri soggetti bene identificati per gli aspetti organizzativi inerenti all'espletamento del servizio/procedimento richiesto. I dati saranno conservati fino a revoca del consenso e nel rispetto dei termini di legge o fino al termine della prescrizione dei diritti sorti dal rapporto contrattuale.

ART. 13 – TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 sono pubblicati sul sito internet dell'Ente camerale nella sezione Amministrazione Trasparente i dati relativi alla erogazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese.